



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Rischio idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del Suolo
Sezione Difesa e Gestione idraulica

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al R.D. 25 Luglio 1904, n. 523, ricadenti in alvei demaniali.

VERBALE DI ISTRUTTORIA
ai sensi del R.D. 523/1904

OGGETTO: ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N° 946 DEL 22/11/2022, ART. 6 E D.LGS. 31 MARZO 2023 N° 36, ART. 38, COMMA 3 – INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, "OCDPC n° 946 del 22/11/2022. Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella in Comune di Pietralunga - CUP E21J23000330001". **Parere ai sensi del R.D. 523/1904.**

Accertamenti preliminari

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale prot. n. 113024 del 24.05.2024, è stata trasmessa dall'AFOR, la richiesta di espressione del parere di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, da rendersi entro il giorno 21 giugno 2024.

L'istanza riguarda la realizzazione del progetto identificato dal richiedente come OCDPC n° 946 che prevede interventi volti alla risoluzione di sovralluvionamenti detritici, situazioni erosive spondali, sradicamento e trasporto a valle di vegetazione riguardanti nello specifico il torrente Carpinella nel Comune di Pietralunga coinvolto dagli eventi atmosferici avversi del 15 settembre 2022.

Il progetto, prevede la realizzazione di un insieme di lavorazioni ed opere tese all'accrescimento del grado di sicurezza idraulica del corso d'acqua in condizioni di carico straordinario (*piene*), ed al ripristino della regolare funzionalità idraulica.

Localizzazione degli interventi

Le aree oggetto della presente progettazione ricadono nel territorio comunale di Pietralunga e si identificano nella Carta d'Italia dell'I.G.M. 50.000 al Foglio 290 "Cagli" e sono inquadrare nella Carta Tecnica Regionale alla Sezione SV 290 140.

Il tratto del Carpinella interessato dai lavori ricade in particolare tra il Vocabolo Casenove di Sant'Anna e lo Stadio Comunale Martinelli sui Fogli catastali n. 75, 76, 86, 87, 88, 93, 94, 100, 101, 109, 113, 114 del NCT del Comune di Pietralunga.

Descrizione degli interventi e Compatibilità rispetto al contesto idraulico

Gli interventi progettuali riguarderanno la ricostruzione delle sponde danneggiate dalle erosioni ed il loro rafforzamento/consolidamento con protezioni longitudinali (scogliere rinverdite), il ripristino dell'originaria quota di fondo dell'alveo nei tratti in cui risulta particolarmente inciso e il recupero e

la regolazione delle sezioni idrauliche modificate da depositi alluvionali, vegetazione ripariale in piedi e caduta in alveo.

Gli interventi previsti sono:

- INTERVENTO 1: LOCALITÀ "CASENOVE DI SANT'ANNA" NEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 2: LOCALITÀ "MOLINO SANT'ANNA" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 3: LOCALITÀ "LA CARPINELLA" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 4: LOCALITÀ "IL PALAZZO" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 5: LOCALITÀ "VILLA FLORA" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 6: LOCALITÀ "SOLFERETO" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 7: LOCALITÀ "SOLFERETO" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 8: LOCALITÀ "MADONNA DEI RIMEDI" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 9: LOCALITÀ "ZONA INDUSTRIALE/CASENOVE" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 10: LOCALITÀ "VIA DEGLI ACERI" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 11: LOCALITÀ "VIA DELL'ACQUEDOTTO" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 12: LOCALITÀ "VIA NUOVA/VIA S. VINCENZO" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 13: LOCALITÀ "VIA S. VINCENZO/S. P. 106" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 14: LOCALITÀ "S. P. 106" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA
- INTERVENTO 15: LOCALITÀ "STADIO COMUNALE MARTINELLI" DEL COMUNE DI PIETRALUNGA

In merito alla corretta funzionalità idraulica del corso d'acqua e relativa compatibilità delle opere interferenti con esso, necessita evidenziare la presenza in alveo (percorrenza longitudinale) del collettore fognario (*foto 26 – sezioni tipologiche S21, S22, S23, S24*) per altro parzialmente esposto e rinfiancato all'estradosso con cls.

L'opera, così come realizzata, risulta essere completamente non compatibile con le specifiche tecniche di cui al RD 523/1904 e pertanto già in tal sede, lo scrivente Servizio regionale rappresenta nei riguardi del Comune di Pietralunga e del proprietario/gestore della condotta, che sarà disposto specifico provvedimento finalizzato alla rimozione e delocalizzazione dell'opera.

Nei riguardi del Comune di Pietralunga si segnala altresì che la recinzione dello stadio comunale posta in fregio al Carpinella (*foto 37, 38 – sezione tipologica S29*) non rispetta le distanze minime previste dall'art. 96/f del RD 523/1904 e pertanto né necessita l'adeguamento.

Stante quanto sopra nel merito dei soli interventi di progetto, questi risultano in via generale compatibili con il rispetto delle corrette dinamiche idrauliche del corso d'acqua coinvolto.

Si rende necessario tuttavia il rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate, volte a garantire la specifica compatibilità idraulica delle opere di progetto.

Parere ai fini idraulici

Si ritiene di poter esprimere il seguente parere che si trasmette al Dirigente del Servizio per l'adozione delle conseguenti determinazioni: nulla osta nei soli riguardi idraulici, ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, al rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici all'Agenzia Forestale regionale - AFOR, per la realizzazione delle opere di sistemazione idraulica di cui al *progetto "OCDPC n° 946 del 22/11/2022. Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Torrente Carpinella in Comune di Pietralunga - CUP E21J23000330001"* sul corso d'acqua demaniale denominato torrente Carpinella nel Comune di Pietralunga ivi compreso quanto necessario all'esecuzione dei lavori in alveo e, di approvare, il progetto presentato alla Regione Umbria in data 24.05.2024 a mezzo pec n. 113024, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni;

tecniche

- A. **intervento 6 - sezione 11:** necessita che la scogliera oggetto di ripristino in sinistra idraulica del Carpinella, sia estesa verso monte sulla sponda sinistra del fosso dell'Acqua avendo cura che sia correttamente ammorsata alla sponda. Ciò per evitare che il fosso dell'Acqua aggiri da monte la scogliera;
- B. **intervento 9 - sezione 15:** necessita che la scogliera oggetto di ripristino in destra idraulica del Carpinella, sia estesa verso monte a risalire il fosso della Croce in destra e sinistra idraulica avendo cura di ammorsare correttamente i tratti di scogliera alle sponde retrostanti. Ciò per evitare che il fosso della Croce aggiri da monte la scogliera;
- C. in via generale, per le scogliere in progetto, nonché per quelle esistenti da ripristinare, dovrà essere realizzato il corretto ammorsamento della struttura alla scarpata di sponda

retrostante. L'ammorsamento necessita sia realizzato in entrambe le sezioni di chiusura delle scogliere, monte valle;

- D. il materiale alluvionale di trasporto ed eventuali altri sedimenti rimossi dal letto del corso d'acqua dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori o riutilizzati per la ripresa di erosioni puntuali o riallocati nelle idonee porzioni di monte del corso d'acqua. Per i materiali in esubero che non venissero riutilizzati trovano applicazione le norme vigenti in materia di smaltimento ai fini della normativa vigente di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. e del DPR 13 giugno 2017, n. 120 relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo. Detti materiali inoltre, compresi quelli di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi, ecc.), dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche;
- E. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
- F. si ricorda che ai sensi della L.R. 22 Ottobre 2008 n. 15, in particolare quanto stabilito all'art. 23, vige il divieto di realizzare i lavori, dal 15 Novembre al 30 Aprile per le acque di "Categoria A" e dal 01 Aprile al 31 Luglio per tutte le restanti acque;

generali

- G. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
- H. il richiedente ed eventuali terzi aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
- I. dovranno essere a carico del richiedente o di terzi aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, spostamento, modifica, ampliamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento o di opere future;
- J. il richiedente inoltre è obbligato a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- K. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
- L. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere, o, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- M. la manutenzione delle opere oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o terzi aventi causa, che dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento. La manutenzione dovrà

- inoltre essere estesa al corso d'acqua per un tratto significativo, a monte e a valle delle opere stesse;
- N. con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente o terzi aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente o terzi aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
- O. il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
- P. il richiedente dovrà comunicare a mezzo p.e.c. *direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it*, alla Regione dell'Umbria – *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico*, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo p.e.c., entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- Q. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga. Pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza dello stesso, entro il termine assegnato con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445**

Il dipendente della Regione Umbria Luigi Farinelli in servizio presso il Servizio *Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo*, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento

DICHIARA

- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 06.05.2023

L'istruttore Tecnico
Geom. Luigi Farinelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Stelluti